

Ferruccio Falconi nasce a Marina di Carrara il 3 marzo 1927. Frequenta l'Istituto Nautico di La Spezia in un periodo bellico e post bellico di difficili spostamenti - scuola che fa spesso in bicicletta. Si diploma Aspirante Capitano di Lungo Corso nel 1946. Negli anni 1946/47 frequenta l'Accademia Navale di Livorno uscendone Guardiamarina di complemento il 18 Novembre 1948. Frequenta il corso di artiglieria presso il centro di addestramento di artiglieria di Taranto e viene subito imbarcato quale Direttore del tiro sulla corvetta " Gabbiano " unità Capo squadriglia della locale Scuola Comando. Viene congedato in data 11 Marzo 1950. Torna alla Marina Mercantile con imbarchi da terzo, secondo e primo ufficiale. Consegue la Patente di Capitano di Lungo Corso a Palermo il 20 Gennaio 1956. Nel 1958 è richiamato temporaneamente in Marina Militare per un corso di addestramento e aggiornamento sulle artiglierie. Viene promosso Sottotenente di Vascello. Vince il concorso di Pilota del Porto di Marina di Carrara dove lavora per alcuni mesi. A seguito di un altro concorso, 221 1° Settembre 1958 e all'età di 32 anni diventa allievo Pilota del Porto di Venezia. Il 1° Settembre 1959 viene nominato Pilota effettivo dell'Estuario Veneto. Entusiasta del nuovo lavoro si impegna nelle numerose problematiche di salvaguardia e di segnaletica per migliorare l'agibilità dinamica di darsene e canali in favore della sicurezza e della portualità. Cavaliere al merito della Repubblica Italiana per i suoi studi, per le lezioni gratuite nelle varie scuole elementari, medie e all'Istituto Nautico Sebastiano Venier di Venezia, ma soprattutto per la sua attività di Socio molto attivo del Sodalizio Estuario Nostro. Durante la crisi dei noli del 1975 per incarico dell'allora Direttore Marittimo Ammiraglio Vignani , ha elaborato i piani di ormeggio e pilotato in disarmo a Malamocco — Poveglia e Canal Fisolo le super petroliere gemelle Anita e Caterina Monti e Nai Mario Perrone. Tutte unità della portata di 250 mila tonnellate lorde ciascuna, Lunghe 330 e larghe 48,50. Per curiosità, notare che i loro timoni avevano una superficie di ben 110 metri quadrati ciascuno. La OBO "Irfon". Oil bulk Ore, messa a Poveglia, era di 150 mila tonnellate di portata Questa eccezionale operazione ha di fatto aperto il porto di Venezia a Navi di grande tonnellaggio e risolto un problema logistico molto importante. Se dette unità non fossero state accolte in laguna avrebbero dovuto andare, assai costosamente in qualche fiordo norvegese in attesa di tempi migliori. Giornalista pubblicista dal 1978 con tessera N° 29052 del Ordine del Veneto, Falconi ha scritto molti articoli a tutta pagina sul settimanale La Borsa dei Noli , sulla rivista internazionale Tecnologie e Trasporti e Mare di Genova, lettere e opinioni sul quotidiano " il Gazzettino " di Venezia ed è stato anche Direttore della rivista d'avanguardia " Partecipazioni Finanziarie " il cui scopo era quello di coinvolgere i risparmiatori nella scelta dei finanziamenti da concedere con i loro risparmi affidati alle banche. Una vera, innovativa e giusta procedura. Numerose le sue conferenze di carattere ecologico, marinaro e di portualità ai Rotary Club — Lyons — Propeller ed altri sodalizi e scuole. Consigliere direttivo e membro della giunta esecutiva del Movimento Popolare per l'Autostrada di Alemagna. Una utilissima arteria per l'incremento e facilità dei traffici su gomma, "Door to Door" tra Venezia, la Baviera e il cuore dell'Europa. Consigliere della Federazione Nazionale dei Piloti dei porti per due mandati quadriennali, socio dell'Associazione internazionale "Cavalieri di San Marco", Presidente onorario dell'Associazione Culturale " Il club del Lido ". Sottocapo Pilota dal 1° Ottobre 1984 e Capo Pilota della Corporazione Piloti dell'Estuario Veneto dal 1° Maggio 1985. Falconi ha subito ristrutturato la torre Piloti degli Alberoni facendone la Prima stazione VTS - Vessel Traffic System- d'Italia.

Assieme ai suoi figli: Annacarla, Nicola e Andrea ha raccolto diversi antichi strumenti ed oggetti di bordo e reperti d'arte, di mare e di cantieristica creando nella sede Piloti degli Alberoni il primo museo mondiale di oggetti, ormeggi e Segnalamenti Marittimi. Maestro del Lavoro dal 1° Maggio 1986 — Cavaliere ufficiale ed infine Commendatore. Ha scritto "Invito al Mare" un volume che, per piacevolezze narrative e per efficacia didattica invita i veneziani alle antiche passioni per la marineria i traffici e l'armamento. Un documento che ha avuto il primo premio 2002 dell'Associazione " Parlamentari Amici del Mare " Falconi scrive in continuazione per il dovere di lasciare ad altri il suo notevole bagaglio di esperienze di bordo. Il 29 ottobre 1994, a Genova, nella sala dei Capitani del Palazzo San Giorgio è stato premiato dalla Rivista Internazionale Tecnologie Trasporti e Mare e dal Comitato " Genova Opinione " per alti meriti nella diffusione della cultura del mare e della sicurezza della navigazione. Premio Osella 1977 della storica festa Marinara e mercantile della " Senza " — Ascensione — e spozalizio di Venezia con il Mare. Premio forcola di vetro del famoso scultore Rosin e leone marciano quale Trofeo marinai gondolieri — Gigio Fusato Signorotti — consegnatogli dal leggendario vogatore Strigheta — vincitore di ben 10 regate storiche in canal grande. Per insegnamento e validità per la memoria storica, Falconi insieme al suo grande amico pittore maremmano Giacomo Vaccaro, ex allievo di Annigoni, ha realizzato una preziosa collezione, unica al mondo, di ben 80 dipinti di ritrattistica navale dal vero, olio su tela e tavole 100 x 150 e più, rappresentanti gli ultimi 50 anni dello shipping internazionale ambientato a Venezia. Il 9 maggio 2004 - con solenne cerimonia e figuranti in costume e processione, gli vengono consegnate le chiavi d'oro — Invero una grande chiave in acciaio, forgiato a mano, dell'antico borgo di Malamocco. Appena in pensione ha fondato con i figli la "Cani Idrografica" e "Sitmar sub". Aziende che, dotate di una ventina di validi mezzi nautici ben attrezzati, fanno prospezioni, batimetrie di precisione, archeologia subacquea, bonifiche belliche, vigilanza e supporto tecnico nautico alla ricerca scientifica. Perla di queste Aziende, con propria Camera iperbarica, è un sommergibile autonomo, PM 82 che, dotato di braccio meccanico a comando elettroidraulico può scendere ed operare fino a 450 metri di profondità con 3 persone a bordo. Come risulta dalla stampa locale e da vasta eco, Falconi per alcuni anni si è impegnato nella singolare iniziativa di carattere umano e sociale consistente nel portare noti artisti e diversi dilettanti a far cultura e diletto e spettacoli tra gli operai nelle mense dei Cantieri navali — o altre Aziende, sfruttando le pause del pasto D'accordo con l'amico ex gallerista e bravo cuoco Piero Fortunato, Falconi apre i dialoghi e presenta e media tra i numerosi e diversi presenti sui più disparati temi e sui dipinti man mano esposti da pittori provenienti da tante parti d'Italia. Il tutto con accompagnamenti musicali di allievi e di diplomati del Conservatorio Benedetto Marcello e con esibizioni al pianoforte o chitarra del Dottor Luigi Bacialli, Direttore del " Gazzettino". Con curiose evocazioni e divertenti prediche e canti popolari viene rilanciata la bella isola della Giudecca rinvigorendo quella venezianità che tanto distingue il comprensorio. L'Ammiraglio C.P. Gabriele Calcagno, Comandante del porto e Direttore Marittimo del Veneto è un assiduo sostenitore e protagonista di questi incontri. Sempre presente a suonare violino e pianoforte il bravo Lucio Spartà, ex componente l'orchestra del teatro La Fenice. Lo scorso 21 Aprile, al termine di una sua conferenza sullo scellerato moto ondoso che rovina Venezia e che demotiva alla voga e contro quelle eccessive fumosità solforose degli scarichi dei motori Diesel delle grandi navi che sono anche sospettate di gessificare la monumentalità lapidea lagunare oltre a riscaldare acque ed aria e far male ai polmoni, il Club Unesco di Venezia. gli ha consegnato una targa d'Argento in riconoscimento delle sue iniziative competenti informazioni e stimoli al bene e alla correttezza. Quelle elencate sono soltanto alcune delle attività di Ferruccio Falconi. Un personaggio eccezionale, buono e cordiale con tutti. Ha fatto del mare, della laguna e di Venezia la ragione della sua eclettica ed operosa vita.